

Nascono le case col bollino energetico Ciriani: ora tocca agli edifici pubblici

Messaggero Veneto — 09 maggio 2010 pagina 04 sezione: PORDENONE

di STEFANO POLZOT Abitazioni con il bollino di qualità energetica. Le prime cinque sono state consegnate ieri a Pordenone, in via Nogaredo. La particolarità è che hanno ottenuto la certificazione Casaclima, assegnata dall'agenzia provinciale per l'energia di Udine alla quale partecipa anche l'ente intermedio del Friuli occidentale. Nell'occasione il presidente, Alessandro Ciriani, ha annunciato la volontà di accelerare sul fronte degli investimenti "verdi" negli edifici pubblici. Casaclima è uno standard di certificazione della qualità energetica degli edifici nato in provincia di Bolzano. Il sistema è stato importato in Friuli Venezia Giulia dall'Agenzia provinciale per l'energia ed è già stato adottato da diverse amministrazioni locali perché si tratta di un efficace strumento per identificare il livello di consumi per riscaldamento di un edificio. Casaclima oro, nello specifico, attesta che il fabbisogno energetico dell'abitazione è inferiore a 10 chilowatt ora per metro quadro, mentre Casaclima "A" attesta un fabbisogno inferiore a 30 chilowatt ora per metro quadro. Se in Provincia di Bolzano per ottenere gli incentivi fiscali è necessario avere tale classificazione energetica, essa agevola l'ottenimento delle detrazioni del 55 per cento sul reddito Irpef stabilite dalla normativa nazionale nelle altre parti d'Italia. Il complesso che ha ricevuto ieri le attestazioni energetiche si trova in via Nogaredo a Pordenone e comprende cinque abitazioni. Alla realizzazione hanno collaborato, tra gli altri, l'architetto Chiara Sesso, l'immobiliare Minerva e Archetipo costruzioni di Fabio Barreca. Nello specifico sono stati edificati due edifici in classe A e tre in classe Oro grazie a efficaci coibentazioni, l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici e sistemi di ventilazione interna e ricambio dell'aria che contribuiscono a ridurre i consumi. «Gli edifici – ha sottolineato l'architetto Sesso – sono stati realizzati da imprese locali con sistemi costruttivi tradizionali. Sono tra loro molto differenti dal punto di vista formale e dimensionale, ma tutti ad alta efficienza energetica. In fase di progettazione sono stati analizzati tutti i nodi costruttivi, eliminati i ponti termici, curati in modo particolare

la scelta e la posa di serramenti e isolanti dalle fondazioni fino alla copertura. Tutte le case godono di un impianto di ventilazione controllata che immette continuamente aria pulita ed espelle quella esausta senza dover aprire le finestre per arieggiare, abitudine che raffredda la casa in inverno e la surriscalda in estate». Il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, ha sottolineato che «se la certificazione energetica può costare di più al primo impatto, in realtà consente di ottenere significativi risparmi in bolletta a medio-lungo termine». Una strategia che Ciriani intende estendere anche agli edifici pubblici. «Fino a ora – ha sottolineato – gli interventi ad alto risparmio energetico sono stati a spot e hanno riguardato la nuova scuola di Torre a Pordenone, la ristrutturazione del Grigoletti e gli istituti di Spilimbergo. Ora si tratta di farne uno standard anche perché i finanziamenti pubblici ci sono».

BOLZANO. Nella Provincia altoatesina Casaclima è obbligatorio per ottenere gli incentivi fiscali sulle ristrutturazioni edilizia. L'AGENZIA. L'Ape di Udine è partecipata anche dalla Provincia di Pordenone che esprime un proprio rappresentante, ovvero Antonio Zavagno.

